Fondazione

Child to child for Africa

in memoria di Domizio Lepori

2012

Contatti:

Prof. Dr. Giorgio Noseda
Via Ligrignano 1
6834 Morbio Inferiore
giorgio.noseda@bluewin.ch

Barbara Giudicetti Colombo
Via Campo Marzio 7
6900 Lugano
barbara.g@ticino.com

Carolina Bernasconi
via Cantonale 43b
6963 Pregassona
bernasconi.carolina@gmail.com

Corinna Bernasconi
Sentiero Asilo Vecchio 1
6965 Cadro
cori_be@hotmail.com

Giacomo Bernasconi
Via Novale 2
6945 Cadro
g.bernasconi@gbcsa.ch

Fondazione Child to child for Africa
c.p. 354, CH-6965 Cadro
Conto corrente 324121-91
IBAN CH94 0483 5032 4121 9100 0
Credit Suisse, Lugano
www.childtochildforafrica.com

Una teoria della giustizia

È il nome di un celebre saggio di John Rawls con il quale il filosofo americano critica la teoria delle pari opportunità, che non tiene conto delle disuguaglianze di partenza. Nascere ricchi o poveri non è un merito, nascere intelligenti o handicappati non è un merito, così come non lo è nascere in Europa o in America piuttosto che in Africa. Rawls ritiene che una giustizia distributiva equa deve tener conto delle disuguaglianze immeritate perché arbitrarie.
Il principio di efficienza è quindi da rimpiazzare con il principio di differenza, secondo il quale la priorità deve essere data a chi è più svantaggiato nella distribuzione delle dotazioni iniziali, naturali e sociali. Un altro filosofo, l'australiano Peter Singer, sottolinea che non siamo solo responsabili di quello che facciamo, ma anche delle nostre omissioni.
Siamo quindi responsabili della situazione dei paesi poveri e proprio per questo siamo chiamati a impegnarci perché queste popolazioni raggiungano almeno il soddisfacimento dei beni fondamentali.
Singer arriva a una sentenza molto dura: siamo colpevoli quando non finanziamo le varie organizzazioni di soccorso.

Esiste ancora il dono? A differenza del dare, il vero dono è un movimento asimmetrico che non prevede la vendita, lo scambio, il prestito e la restituzione. Da una lettura superficiale sembra che oggi non ci sia più posto per il dono ma solo per il mercato. lo scambio utilitaristico, l'individualismo, l'egoismo.Per fortuna la solidarietà esiste ancora e molte organizzazioni come la nostra operano grazie alla generosità di donatori spesso anonimi. Con questo donare, proprio perché l'azione è oltre la giustizia che si nutre delle regole dell'eguaglianza, si fa spazio l'amore. Oltre al dono materiale, cerchiamo volontari pronti a donare se stessi, vale a dire offrire la propria presenza e il proprio tempo nel servizio dell'altro e creare uno stretto legame sociale.
Magari qualcuno, leggendo queste poche righe, si sente motivato a partire come volontario in Kenya e saremmo ben lieti di accoglierlo.

La generosità dei nostri sostenitori ci permette di continuare con nuovo slancio l'opera umanitaria in Kenya, nata da un sogno di Lorenza Bernasconi, una donna fantastica, sensibile dolce, dinamica e generosa, nel frattempo tragicamente scomparsa.

Voglio ringraziare tutti, ricordando le parole scritte da Lorenza nel Rapporto annuale 2009:

"In Africa trovo lo spirito di condivisione, Trovo l'importanza della collettività prima dell'individualità. I volti dell'Africa ci invitano a riflettere su noi stessi e sul nostro modo d'essere occidentale e ci fanno riscoprire la capacità di emozionarci di fronte all'esistenza e alle cose più semplici".

Giorgio Noseda
Presidente

Giorgio Noseda

Notizie dal Mama Lorenza's Vocational Centre

Il primo biennio al Mama Lorenza's Vocationa Centre si sta concludendo e le ragazze sono in attesa del loro certificato di parrucchiera o di sarta. Sono stati due anni ricchi di emozioni, di studio e di momenti di condivisione. La Fondazione è altrettanto felice e soddisfatta del lavoro svolto ma siamo già pronti a migliorarci.

Dopo diverse discussioni all'interno del comitato, sia svizzero che keniota, si è deciso di fare alcuni cambiamenti relativi alla didattica della scuola.
Fino ad ora si pensava di accogliere quaranta ragazze ogni due anni, in modo tale da avere un solo primo anno e un solo secondo anno. A partire da gennaio prossimo abbiamo deciso di iniziare un nuovo anno scolastico ogni anno e, per questo motivo, di ridurre il numero delle ragazze per classe. Avremo un gruppo composto da 32 ragazze che inizieranno a gennaio 2013 (16 in sartoria e 16 in parrucchiera) e altre 32 che inizieranno il loro primo anno a gennaio del 2014. Il totale sarà quindi di 64 studentesse!

Tale modifica permetterà quindi a 24 ragazze in più di usufruire di questa grande opportunità ed eliminerà il problema di come gestire le studentesse che ogni anno finiscono la scuola primaria e hanno i requisiti necessari per accedere alla scuola professionale ma che, con l'attuale impostazione della scuola, dovrebbero attendere almeno un anno per poter essere ammesse. Permetterà anche a coloro che rimangono indietro con lo studio di recuperare frequentando un anno in più, colmando quindi tutte le lacune e terminando il percorso scolastico con solide basi necessarie ad iniziare un percorso lavorativo. Le ragazze del secondo anno saranno oltretutto contemporaneamente uno stimolo e un aiuto per quelle del primo. Queste modifiche comportano un notevole investimento in quanto sarà indispensabile aumentare i posti letto e le aule all'interno della scuola e, non da ultimo, assumere nuovi docenti.

Per incentivare le nostre studentesse a dare il meglio di se abbiamo anche deciso di premiare le migliori di ogni corso che concludono il biennio con dei kit di lavoro contenenti, nel caso del corso di sartoria, una macchina da cucire, delle forbici, il centimetro, degli spilli, dei fili e dei pezzi di stoffa. Nel caso delle parrucchiere invece il kit sarà composto da un phon, un set di bigodini, un set per manicure e pedicure, delle forbici, e i prodotti di base (shampoo, balsamo, acetone, lacca, olio per capelli).

Ecco alcune immagini delle ragazze del Mama Lorenza's Vocational Centre al lavoro:

Le ragazze della classe di sartoria durante una loro lezione

Le ragazze in gita scolastica!

Un'altra novità introdotta quest'anno riguarda la gita scolastica per le ragazze della scuola professionale.
L'8 agosto le studentesse del Mama Lorenza's Vocational Centre, accompagnate da alcuni docenti e dalla direttrice Jane, hanno trascorso una giornata a Mombasa. Jane racconta che erano tutte molto eccitate e felici di intraprendere questo mini viaggio in quanto, per molte di loro, era la prima volta.

Il tutto è stato organizzato in maniera accurata da Jane: un autobus è arrivato a scuola e le ha portate inizialmente a visitare il Shanzu College, nel quale studiano delle ragazze con disabilità. Le nostre studentesse hanno ben interagito, si sono dimostrate molto entusiaste e interessate al lavoro di loro coetanee.
La gita è proseguita successivamente al Gomogo Village, all'interno del quale convivono differenti comunità e tribù, con culture e abitudini diverse. Hanno visto e imparato le loro tradizioni e si sono cimentate in balli e canti tipici di queste tribù.
Hanno poi proseguito verso l'Haller Park, un parco naturale molto famoso a Mombasa. È un paradiso ecologico nel quale sono presenti una grande varietà di specie animali e vegetali, che si prestano molto bene ad una gita sia ricreativa sia didattica. Per molte di loro, pur vivendo in Kenya, è stato il primo incontro con giraffe, zebre, ippopotami, ecc.
L'ultima tappa è stata presso una spiaggia pubblica chiamata "spiaggia dei pirati" dove le ragazze hanno avuto la possibilità di cavalcare cammelli, di nuotare o semplicemente di passeggiare lungo la spiaggia.

Jane racconta che è stata una giornata molto appagante e divertente... insomma, un modo perfetto per concludere un percorso di due anni di studio!
Con la speranza di poter ripetere questi momenti con le nuove studentesse, vi lasciamo un po' di immagini di questa bella giornata.

SHANZ

Children of Africa Organisation

Quest'anno abbiamo deciso di raccontare meglio com'è composta la Children of Africa Organisation, ovvero la Ong che ci rappresenta in Kenya. Quando Child to Child si è costituita infatti doveva essere riconosciuta anche dal governo keniota e, nel 2005, è appunto nata Children Of Africa Organisation, che ci permette di essere attivi in africa.
Children of Africa Organisation è composta da un comitato direttivo e da un comitato di lavoro.

Il comitato direttivo è l'organo che dà le direttive generali ed è composto da un presidente e tre membri. Nel corso del 2012 c'è stato un cambiamento al suo interno: è stato sostituito il contabile, Nicolas Otieno, con Sabine Schubert. Sabine è una donna di origini tedesche che vive in Kenya, con diverse esperienze lavorative precedenti e quindi molto qualificata.
Il comitato direttivo è pertanto costituito da:

- Andrea Bernasconi - presidente
- James Mwai - direttore. James presiede tutte le assemblee di Children of Africa Organisation. Dà le guide generali relative agli affari dell'organizzazione e presenta eventuali problemi al comitato.
- Margaret Cellier - segretaria. Margaret tiene registro completo di tutti gli affari

dell'organizzazione.
- Sabine Schubert - contabile. Sabine si occupa appunto della contabilità e tiene registri precisi relativi agli affari dell'organizzazione.

Il comitato di lavoro è invece direttamente coinvolto nei diversi progetti della Ong e se ne occupa in prima persona. Si radunano diverse volte nel corso nell'anno, a secondo delle esigenze. Il loro sponsor principale è la Fondazione Child to Child for Africa, la quale è sempre in contatto con i diversi membri e controlla tutti i movimenti bancari.

Questo comitato è composto da:
- James Mwai: oltre ad essere direttore della Children of Africa Organisation si occupa delle questioni legate ai rapporti con le autorità locali.
- Jane Mwaka: terapeuta, direttrice del Mama Lorenza's Vocational Centre e co-ordinatrice di tutte le attività di Children of Africa Organisation. Ha il compito di aiutare, nel corso di sessioni di terapia, le ragazze e le donne a superare traumi ed abusi subiti e ad affrontare la realtà in modo sereno e consapevole. È molto vicina a ogni singolo ragazzo aiutato dalla Fondazione, conosce le loro singole storie e le loro famiglie e si occupa inoltre di individuare nuovi bambini bisognosi di aiuto.
- Sabine Schubert: svolge il compito di tesoriere e contabile.
- Evelyne Samba: è la vice segretaria ed è il consigliere legale per i diritti dei bambini.
- Ruth Otieno: è il consigliere.
- Dr. Bakari: è il medico locale. È incaricato di controllare regolarmente lo stato di salute dei nostri ragazzi e di aiutare le mamme a risolvere le loro problematiche legate alla sanità, all'igiene e alla prevenzione.

Siamo molto soddisfatti e grati del lavoro di ognuno dei collaboratori di Children of Africa Organisation e non ci resta che sperare di andare avanti così!

Novità anche nel web!!!

Siamo felicissimi di annunciarvi che stiamo lavorando al rinnovo del sito internet di Child to Child for Africa. Questa grande opportunità ci è stata data da Manuel Bianchi, un giovane luganese facente parte del noto gruppo hip-hop "Karma Krew". Manuel e la sua band nel corso della loro produzione musicale hanno dimostrato più volte sensibilità e altruismo verso persone che si trovano in difficoltà: si pensi al brano "Trema Ancora" dedicato al tragico terremoto dell'Aquila, a "Prova a Immaginare" legato al concorso "Scrivi una canzone per la pace e la non violenza" o all'ultimo singolo "Cambieremo il Mondo" che cambierà la vita di una bambina di cinque anni che potrà ricevere le cure necessarie per uscire dall'epilessia.
Manuel si è appunto offerto di prendersi carico delle spese del sito e del suo mantenimento e con questo breve articolo vorremmo ringraziarlo infinitamente per la sua grande generosità e iniziativa.
Il sito si chiamerà www.childtochildforafrica.ch e subirà alcuni cambiamenti, sarà più semplice e moderno rispetto al precedente e, molto probabilmente, conterrà un blog nel quale saranno pubblicate le novità più importanti riguardanti i vari progetti e le testimonianze dei nostri volontari. Troverete anche i link alla pagina facebook e vimeo, le quali saranno aggiornate frequentemente e, in ultimo, ci sarà anche una mail alla quale potrete scrivere per qualsiasi dubbio o richiesta:
info@childtochildforafrica.ch.

Sarete quindi sempre aggiornati e troverete tutte le informazioni necessarie sulla Fondazione.

Grazie ancora Manuel!!!

Adozioni a distanza

Come ben sapete la nostra Fondazione ha da tempo avviato un programma di padrinati, grazie al quale oggi un centinaio di bambini frequentano una scuola (asilo, scuola primaria, scuola secondaria o scuola professionale), hanno una copertura sanitaria ed una regolare alimentazione. Il nostro desiderio è quello di offrire ad un numero sempre maggiore l'accesso all'educazione scolastica che, fondamentalmente, è il motivo per il quale è nata Child to Child for Africa.
È stata rilevata la necessità di definire dei criteri di selezione per l'accesso al programma di sponsorizzazione, i quali sono riassunti nei seguenti punti:

- S aiutano bambini bisognosi, orfani di entrambi i genitori o di uno di essi o con entrambi i genitori vivi ma molto poveri
- Nessuna distinzione tra sesso e religione, ma con attenzione al bilanciamento di queste
- Bambini provenienti da aree limitrofe alla sede principale di Children of Africa Organisation o da zone dove sono già presenti altre sponsorizzazioni
- Per ogni famiglia si sponsorizzano un massimo di due bambini
- Si dà preferenza ai più piccoli della famiglia in età scolastica
- Non possono rientrare nel programma di sponsorizzazione i figli di impiegati o collaboratori di Children of Africa Organisation.
- Non è permesso sponsorizzare bambini che hanno già altri sponsor da parte di altre ong.
- Dove possibile Children of Africa Organisation sostiene i propri studenti presso istituti privati. Nei luoghi in cui tali strutture non esistono, i bambini sono inseriti i scuole pubbliche.

Questi criteri ci permettono di individuare i bambini più bisognosi e di essere il più equi possibile nella loro sponsorizzazione.
Si tratta quindi di un'importante possibilità che diamo ai bambini di avere un'educazione scolastica e pertanto lo consideriamo un impegno molto serio per il quale chiediamo una certa continuità nel corso degli anni, ad interesse dei bambini stessi.
Ringraziamo di cuore chi ci sta già sostenendo in questa missione e invitiamo gli interessati ad aderire all'iniziativa a compilare il modulo presente alla fine del libretto.

Un po' di fotografie da Malindi...

Sopra: le mamme si distribuiscono il cibo
A lato: una famiglia aiutata dalla Fondazione
Sotto: bimbi di Malindi

Sopra: bimbi in fila per una bottiglia di acqua
A lato: mercatino nei pressi di Malindi
Sotto: le mamme si distribuiscono il cibo

E da Waa...

Sopra: alcune ragazze della scuola di Waa
A lato: il bucato
Sotto: ragazzi che danzano durante una messa

Sopra: il bucato
Sopra: alcune ragazze della scuola di Waa
A lato: ragazzi che giocano nei momenti ricreativi

Progetti futuri

Come ben sapete uno dei due corsi offerti alla scuola professionale Mama Lorenza's Vocational Centre è sartoria. Le ragazze imparano quindi a realizzare abiti, borse e una serie di piccoli altri prodotti. Siccome lo scopo principale è quello di rendere la scuola il più autonoma possibile dobbiamo promuovere delle attività che producano un reddito. Si è quindi pensato di sviluppare ulteriormente e professionalmente il piccolo showroom presente all'interno della scuola sia come spazio espositivo sia come vero e proprio luogo di produzione.

Per questo motivo stiamo cercando uno o due volontari con competenze in sartoria e marketing, disposti ad impostare un progetto di sviluppo della durata di un anno. I loro compiti saranno:
- Analizzare il mercato in loco
- Sviluppo di una prima serie di prodotti che abbiano come target sia i turisti in vacanza a Diani sia i sostenitori della fondazione in territorio svizzero
- Organizzazione del magazzino e dello spazio lavorativo
- Creazione del logo e realizzazione delle eventuali etichette
- Creazione di una rete di punti vendita tramite tramite gli attuali contatti e ricerca di nuovi
- Produzione della prima linea di prodotti
- Preparazione del materiale pubblicitario per eventuali fiere
- Distribuzione e monitoraggio delle vendite e della produzione
- Studio sui costi e sugli incassi, con l'aiuto del nostro contabile

Chi fosse interessato non esiti a contattarci per ulteriori informazioni e chiarimenti. Siate fiduciosi e coraggiosi, sarà un'esperienza unica e molto appagante!!!

Un altro progetto per il quale siamo in cerca di un volontario riguarda l'orto del Mama Lorenza's Vocational Centre. In questo caso l'orto è già attivo e funzionante ed è seguito da due giardinieri, i quali si occupano anche del mantenimento delle altre aree verdi della scuola. Fino ad ora però, la produzione non è risultata sufficiente al fabbisogno della scuola ed è molto limitata a pochi prodotti.

Cerchiamo quindi una persona competente che possa rendere più efficiente la coltivazione già esistente, monitorare la produzione e fare eventuali proposte, con l'aiuto dei nostri collaboratori locali.
Questo secondo progetto ci permetterà di produrre maggiormente diminuendo i costi, anche perchè in Kenya, dal 2011, i costi dei generi alimentari sono triplicati e il governo sta anche valutando di aggiungere un Iva del 16% sui prodotti di prima necessità. Una propria produzione, indipendente dalle fluttuazione del mercato, è quindi auspicabile.

Anche in questo caso, gli interessati non esitino a farsi avanti!

Vi aspettiamo carichi di energia positiva e passione!!!

Il nostro orto al
Mama Lorenza's Vocational Centre

L'esperienza di Giorgio

Una mattina del mese di aprile ricevo una lettera accompagnata da due opuscoli riguardante la fondazione Child to Child for Africa / Mama Lorenza's Vocational Centre in Kenya.
Me lo inviava una mia ex collega di lavoro tramite un mio amico, Gilberto Bernasconi.
Uno dei miei obiettivi personali era, da sempre, fare del volontariato all'estero.
Con emozione lessi gli opuscoli riguardanti Mama Lorenza's Vocational Centre e capii immediatamente che il momento era giunto.
Lessi che la scuola di Mama Lorenza's Vocational Centre si era dotata di un reparto di sartoria, così coinvolsi immediatamente anche mia figlia Alisha di 19 anni, neodiplomata sarta.
Partimmo per il Kenia il 16 di luglio, per un periodo di 3 settimane.
Arrivammo a Ukunda, nella scuola di Mama Lorenza, una domenica mattina alle 5, stanchi ma felici di intraprendere un'esperienza sicuramente indimenticabile.
La mia prima sensazione è stata quella di essere arrivato in un posto dove, l'amore, la dignità, la voglia di apprendere e di insegnare erano radicate in maniera incredibile. Mi ha colpito pure il contrasto tra la realtà all'interno della scuola e la realtà esterna alla scuola.
Conoscendo lo scopo della scuola nonchè il vissuto delle ragazze ospitate, costatando l'amore con il quale la direttrice Jane e le insegnanti accudivano le ragazze, la gioia del cuoco, dei giardinieri, delle guardie, della "matrona" nello svolgere il proprio lavoro è stato per me e per Alisha una sorpresa meravigliosa.
Personalmente mi sono messo a disposizione quale "aiuto cucina". Esperienza bellissima ed interessante.
Alisha ha collaborato con le insegnati di cucito ed anche per lei è stato particolarmente gratificante.
Abbiamo condiviso con le ragazze momenti indimenticabili, mangiato, cantato, ballato con loro.
La consapevolezza di aver donato loro qualche attimo di gioia e spensieratezza e portato loro testimonianze ed esperienze di un mondo diverso, è stata per me e per mia figlia Alisha meraviglioso.
Sarà per me sempre emozionante ricordare mia figlia Alisha condividere momenti di gioia , di complicità, di spensieratezza con le ragazze ospiti della scuola.
Come non ricordare le domeniche, giorno di libertà, ad accompagnare quale responsabile, le ragazze al mare! Quanto si divertivano!
Durante questo nostro soggiorno abbiamo anche avuto la possibilità di contattare una decina di bimbi "gestiti" dalla fondazione Child to Child. I bimbi con le rispettive famiglie abitano al nord,

presso Malindi.
Abbiamo portato loro del cibo.
Realtà incredibile. Esperienza straziante.
Toccante la dignità di questa gente, di questi bimbi!
Abbiamo visitato pure la scuola di Waa (Waa Primary School), la scuola pubblica da dove il progetto di Mama Lorenza è iniziato. Siamo stati accolti con un amore e un entusiasmo incredibili. Mi dispiace tantissimo non aver conosciuto Lorenza, laggiù tutto parla di lei!
Io e mia figlia Alisha abbiamo anche avuto l'opportunità di conoscere un'altra bella persona: Padre Angelo. Missionario da 51 anni in Kenia. Uomo meraviglioso dal vissuto incredibile!
Descrivere le nostre emozioni e la nostra esperienza in poche righe è, per noi, purtroppo impossibile.
Ringrazio con tutto il cuore Gilberto per l'opportunità che ci ha dato e sempre porteremo nei nostri cuori le emozioni vissute ed i bellissimi canti che ogni mattina ci accompagnavano durante il nostro soggiorno.

Giorgio Pellandini

Giorgio e la figlia al lavoro al Mama Lorenza's Vocational Centre durante la loro esperienza in Kenya

Padre Angelo

Venni a conoscenza di questa encomiabile fondazione “Chid to Child for Africa” quando una domenica dopo la messa mi venne a salutare la signora Lorenza Bernasconi che in poche parole mi ragguaglio’ sul suo lavoro in quella fondazione. Poi restammo sempre in contatto sia quando lei veniva a Diani sia quando tornava a Villa Luganese.

La fondazione ha cominciato il suo lavoro nello showground, aiutando un bel numero di bambini e mamme. Poi si estese fino alla Girls Secondary School di Waa non lontana da Diani. La fondazione non s’impegnò solo di aiutare tante ragazze nello studio, ma fece sistemare anche aule, dormitori e servizi igienici che lasciavano molto a desiderare. Inoltre il lavoro della fondazione allungò le sue braccia fino a Kilifi e Malindi per poter dare un aiuto a tanti altri bambini e bambine bisognose.

La fondazione mira sopratutto alla istruzione, perchè è attraverso lo studio che gli africani possono diventare non solo istruiti, ma impegnati a farsi una posizione sociale ed economica più sicura senza dover dipendere sempre da altri.

La mira della fondazione e della signora Lorenza era quella di creare una scuola chiamiamola tecnica per le ragazze dove potessero imparare un lovoro particolare adatte alle ragazze come sartoria, parruchiere, cucina, computer ecc.

Insieme alla signora Lorenza e Mariadele girammo vari posti e c'era sempre qualche impedimento perchè i musulmani mettevano di mezzo la religione. Alla fine trovammo dei musulmani ben disposti e si combinò subito per il terreno e il prezzo.

Su quella terra è stata realizzata un bellissima scuola che io definisco "Number One" e che può accettare circa 50 ragazze.

Quella scuola giustamente porta il titolo di "MAMA LORENZA'S VOCATIONAL CENTRE".

Quella scuola per ragazze è una chiara ed evidente dimostrazione di fede di tutti coloro che fanno parte del comitato della fondazione.

È proprio la forza della nostra fede che spinge a realizare quelle opere che beneficiano tante povere africane che le aiuterà ad elevarsi socialmente, ad emanciparsi e diventare elementi utili ed efficenti sia per le famiglie che per la società.

Le opere sociali che io chiamo anche cristiane danno un buon risalto alla vera fede viva. Difatti San Giacomo nella sua lettera ha scritto: "Come il corpo senza l'anima è morto, così la fede senza le opere è morta."

Io come missionario che da 51 anni lavoro in questo paese africano mi sento in dovere di ringraziare tutti i membri della fondazione, perchè hanno scelto per quella realizzazione sociale-crstiana il territorio della missione di Diani-Ukunda.

Grazie infinite e che il Signore vi assista e protegga sempre nel cammino della vostra vita.

P. Angelo Fantacci

Ancora una testimonianza

Un'emozione che mi durerà una vita… Il caos, il caldo, il colore infuocato di una terra ricca di poveri e poi… il tuffarsi in una stretta stradina delineata dalla fitta vegetazione per arrivare ad un'oasi di pace: la scuola di Mama Lorenza's Vocational Centre a Ukunda in Kenya. E qui… le voci calde, l'accoglienza, gli abbracci di Padre Angelo, di Jane e del suo staff e poi… i sorrisi senza fine delle care studentesse ospitate: questo è stato il mio ingresso all'edificio. Varcare la soglia della scuola è stato come entrare in una vallata svizzera per la cura del giardino e degli ampi spazi verdi coltivati, per le aule linde e ben tenute, dove le ragazze svolgevano con armonia le loro attività. Ogni locale della struttura mi si è presentato accogliente, pulito e funzionale. Lodevoli per capacità e cortesia la dirigente e la matrona che con rigore e attenzione sanno gestire l'edificio, garantirne la funzionalità degli spazi e soprattutto insegnare ed educare il personale e le ragazze con dolcezza e competenza. Ho personalmente sperimentato le capacità manuale ed artistiche delle allieve. Mi sono concessa una messa in piega ed è stata pari a quella della mia parrucchiera italiana, ma le manicure e pedicure sono state sicuramente superiori per la cura e l'originalità del disegno effettuato sulle mie unghie. E che dire delle attività di laboratorio tessile e sartoria?

I lavori sono ben cuciti, i materiali e i prodotti di buon gusto e design; quello che potevo acquistare (confacente col peso permesso in aereo) l'ho fatto, per far conoscere e sensibilizzare i miei conoscenti.

Un unico rammarico: il tempo a disposizione. Avendo meno di una settimana, ciò mi ha permesso di avere solo un assaggio delle loro abilità. Ma ho assaporato l'umiltà e la grandezza di tante persone che con immensa generosità hanno permesso il riscatto e la possibilità a tante giovani di avere una nuova opportunità di studio e di vita.
Un vivo ringraziamento a chi mi ha fatto conoscere questa realtà, a chi l'ha creata e a chi la sostiene. A tutti coloro che vogliono fare opere di bene, consiglio di affidarsi a questa fondazione con prodigalità perché gli aiuti arrivano direttamente alla scuola e vanno a coprire anche i bisogni alimentari di famiglie e ragazze madri che vivono in alloggi malsani e di estrema povertà.

Particolarmente toccante è stata la visita ai villaggi di Kilifi e la distribuzione degli alimenti alle donne presenti e ai loro bimbi. Giammai fui colpita dalla bellezza di tanti volti, ma che desolazione quegli occhi spenti al sorriso! Mai avrei pensato che i pochi chicchi di riso caduti sulla rossa terra, potessero esse-

re raccolti e ridistribuiti tra i presenti in numero paritario. Certamente per loro, all'igiene, prevale il bisogno di potersi sfamare.
E allora, aiutiamo questa gente, fratelli nel nostro pianteta, a riprendersi il loro bel sorriso.

Lori

Trasguardi

Anche quest'anno la Fondazione ha partecipato alla manifestazione TraSguardi, promossa dal Dicastero Integrazione e informazione sociale e dalla Federazione delle Ong della Svizzera Italiana (FOSIT).
Sabato 22 settembre ci siamo trovati al Parco Ciani di Lugano e abbiamo esposto in una piccola bancarella alcuni oggetti "made in africa", con lo scopo di raccogliere fondi e di presentarci a coloro che ancora non ci conoscono. Il fine ultimo dell'evento è infatti quello di cercare di favorire la convivenza e la comprensione tra le culture attraverso una giornata di festa, dedicata interamente alla condivisione e alla solidarietà.
All'evento hanno partecipato anche il nostro presidente Prof. Giorgio Noseda e il nostro amico Padre Angelo, il quale si trovava in Svizzera per un periodo di vacanza. Vi attendiamo numerosi a TraSguardi 2013 e ringraziamo di cuore coloro che sono passati a trovarci quest'anno!

Terra Rossa

Non dimenticatevi che è ancora possibile acquistare il dvd "Terra Rossa", prodotto dalla giovane giornalista freelance Arianna Azzolini, nel 2010. Si tratta di un documentario di giornalismo sociale che denuncia la condizione della donna ma presenta e sottolinea la soluzione data dalla Fondazione. Ricco di testimonianze concrete di persone aiutate dalla nostra Ong, permette di vedere con i propri occhi ciò che Child to Child for Africa e le persone coinvolte stanno facendo.

Il dvd è in vendita a Chf 20.— + spese di spedizione e il ricavato andrà totalmente a favore della Fondazione.
Invitiamo tutti a ordinarne una copia inviando una richiesta alla mail:
bernasconi.carolina@gmail.com
oppure scaricando il tagliando presente sul sito:
www.childtochildforafrica.com.

Sottoscrizione di un padrinato

Il nostro obiettivo di trovare un padrino o una madrina per ogni nostro studente non è ancora stato raggiunto.

Con 600 CHF all'anno, pagabili a quote mensili, trimestrali, semestrali o annuali, ci potete aiutare a sostenere le spese per la scuola, il cibo e le cure mediche per un ragazzo o una ragazza.

Chi fosse interessato dovrà compilare la scheda allegata e ritornarla a noi.

Confidiamo come sempre nella vostra generosità.

CHILD TO CHILD FOR AFRICA

Sottoscrizione di un padrinato

DESIDERO DIVENTARE MADRINA/PADRINO DI UN BAMBINO/A TRAMITE LA FONDAZIONE CHILD TO CHILD FOR AFRICA. A TALE SCOPO MI IMPEGNO A VERSARE:

- ◯ Fr. 50.- al mese
- ◯ In 4 rate trimestrali da Fr. 150.- l'una
- ◯ In 2 rate semestrali da Fr. 300.- l'una
- ◯ In 1 rata annuale da Fr. 600.-

PER LA DURATA MINIMA DI UN ANNO.

RICEVERÒ LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE ED I BOLLETTINI DI VERSAMENTO AL SEGUENTE INDIRIZZO:

NOME _____ COGNOME _____

VIA _____ NO. _____

NAP _____ LOCALITÀ _____

TELEFONO _____ E-MAIL _____

DATA _____ FIRMA _____

Vi ricordiamo che l'importo è deducibile dalle imposte federali, cantonali e comunali in quanto la fondazione Child to child for Africa è stata riconosciuta ente di pubblica utilità.

TAGLIANDO DA INVIARE A: Carolina Bernasconi - via Cantonale 43b, 6963 Pregassona - e-mail: bernasconi.carolina@gmail.com

GRAZIE DI CUORE

a tutte le persone che anche quest'anno hanno reso possibile lo sviluppo dei nostri progetti:

a tutti i nostri sostenitori, che ci permettono di concretizzare le idee

ai membri e collaboratori dei comitati in Svizzera e in Kenya

ad Alessandra Cerutti per il lavoro svolto quest'anno

a Raoul Fontana che ci ha permesso di stampare questo opuscolo

a Manuel Bianchi che ci permette di rinnovare il sito internet

a Ricky per la gestione del sito internet.